

**O01 - Frangioni 1994, pp. 249-250, n. 348 - busta n. 669/27,
110155**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 27.06.1395 (Firenze 07.07.1395)

Al nome di Dio, amen. D 27 di gungno 1395.

A d 24 co lettera de' nostri vi scrissi l'utima e disivi quanto fe'
di bisongno, auta l'arete, e niuna vostra poi e pocho ci a dire
per ora.

Sopra lane vendute e danari paghati v' detto assai per altra: e resto
vostro vi rimetter quando rischossi saranno che sar in questi d.

Dissivi come Guido e conpangni vennero qui d 23 e d 25 si tornorono
a Pavia a prendere chomiato e poi se ne venghono chost, Idio li
conducha. Verso lui ffatto quanto imposto m'avete e secondo m'
chomandato e sse niente fosse manchato sarebe per non chonoscere p.

Parmi che abiano pressoch fatto nostro dovere, esso vi dir quanto
far bixongno.

Come detto v', danari assai li profersi e portai e altro che f 125,
co ducati, non vole: se pi n'avesse voluti prexti erano. Questi
posto a vostro chonto: trarlvi o da Vinegia o Gienova chome pi
vantagio sar e aviservene.

Qui venuto Guido Nicholucci da Prato e vene da Vingnone e
l'aportatore di questa sar egli, che Dio salvo il conducha.

Atendo i nostri di Vingnone mandino certe lane per loro, se 'l faranno
ne far fine e 'l pi toxtto si potr.

Merce e magle a fornire per loro solecito quanto bisongna e che di
buone chose sieno forniti, non so se niente ci si far.

Ghuido di meser Tomaxo lasciato facci fare due paia di speroni a
l'anticha che li vuole per lui: foli fare e manderlivi in questi d e
voi poi gliele farete dare.

De la chavalchatura niente s' fatto, e che giova, e non c' cosa da
cci che a vendere s'abi al presente: s'i' falassi s mi perdonate ma

'vendo una mula di quele buone, poich 'l dono volete fare, avanzerebe
l'altre chavalchature se avere si potesse e per tale huomo quant'
Guido si dovr fare. Or tuttavia i' potre' erare in s dire, sete
savio e a cci so bene avete provixto. E se a mano ci ver chosa per
noi si faccia non star per questo di fornille: dirvi che far e voi
rispondete.

Non vi dicho per ora altro. Cristo vi ghuardi per
Tomaxo vostro vi si racomanda.

Francesco di Marcho,
in Firenze. Propio.